

L'ASSESSORE

Alla Consigliera Silvia Zamboni

Gruppo Europa Verde

e p.c.

Alla Presidente dell'Assemblea legislativa

Emma Petitti

**Oggetto: risposta all'interrogazione consiliare a risposta scritta n. 610.**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, nell'evidenziare che la Regione Emilia-Romagna ha sempre ritenuto tale nuovo collegamento fondamentale per il futuro sviluppo economico del territorio, si precisa quanto segue.

Premesso che il rispetto dei vincoli ambientali e delle problematiche studiate nel processo di valutazione ambientale sono state oggetto di analisi con il Ministero dell'Ambiente per verificare il corretto rapporto tra l'infrastruttura ed il contesto ambientale e territoriale all'interno del quale è inserita, la Regione, pur non essendo in possesso dell'intero progetto esecutivo dell'opera, è a conoscenza che il Ministero ha firmato la validazione del progetto esecutivo a settembre 2019, e ne conosce i contenuti progettuali, comprese le relative criticità.

Il decreto del 20 settembre 2019, di approvazione del progetto esecutivo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dà atto che sono state apportate modifiche al progetto definitivo e che tale progettazione tiene conto delle prescrizioni e delle raccomandazioni delle delibere CIPE di approvazione dei progetti preliminare e definitivo.

In merito alle attività di esproprio, si informa che a dicembre 2019 a Rubiera è stato ufficialmente presentato da parte di AutoCS S.p.A (la società titolare della concessione), il progetto esecutivo della Campogalliano-Sassuolo, quindi non si ritiene sia mancante il progetto esecutivo.

Allo stesso tempo, la Regione si è sempre fatta carico delle istanze del territorio per la presentazione del progetto esecutivo e per gli espropri e non ritiene che sia stato inibito il diritto dei cittadini a far valere le proprie ragioni.

In particolare, con riferimento al quesito relativo alle attività di esproprio - che sarebbero incompatibili con la situazione che si è creata a causa del lockdown, in quanto quest'ultimo avrebbe reso difficoltoso ai cittadini interessati l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla legge - si evidenzia che anche i procedimenti di esproprio sono stati interessati dalla sospensione, fino al 15 maggio 2020, dei termini dei procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 103 del DL 18/2020 (Decreto Cura Italia), convertito con L. 34 del 2020, ed ai sensi dell'art. 37 del DL 23/2020 (Decreto Liquidità), convertito con L. 27 del 2020. Pertanto, l'esercizio dei diritti da parte dei soggetti interessati dalle procedure espropriative, non subisce alcuna compromissione dal periodo di lockdown discendente dalla pandemia da Covid-19.

In merito allo stato di avanzamento delle pratiche di esproprio, si precisa che si è provveduto a richiedere le relative informazioni ad AutoCS S.p.A, la quale, nonostante il sollecito, ha dichiarato la propria indisponibilità a far pervenire la risposta.

La Regione ritiene infine che uno dei pilastri su cui fondare la ripartenza sia quello della sostenibilità, economica, sociale e ambientale, come più volte rimarcato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti indicando la necessità di cantierare velocemente le opere giudicate fondamentali per lo sviluppo del territorio, già programmate da tempo e che hanno già sostenuto tutte le procedure di approvazione. Tutto ciò velocizzando le procedure delle opere nella più grande trasparenza e con massimo riguardo verso i diritti dei cittadini.

Cordiali saluti.

Dott. Andrea Corsini

